



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E
SOCIALI

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E
CRIMINALITÀ

CLASSE LM-62 /LM-88 - Classe delle lauree Magistrali in Scienze della
Politica / Classe delle lauree Magistrali in Sociologia e Ricerca Sociale
Coorte 2026/2027

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in RICERCA SOCIALE, POLITICHE DELLA SICUREZZA E CRIMINALITÀ nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Scienze della Politica / Classe delle lauree Magistrali in Sociologia e Ricerca Sociale (LM-62 R/LM-88 R) e nella Classe delle lauree magistrali in Sociologia e ricerca sociale (LM-88 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 26.05.2026
 - ii. Commissione Paritetica: 15.06.2026
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 29.06.2026

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Esperto nella progettazione e negli interventi volti all'implementazione della sicurezza e alla prevenzione del crimine

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Progettare e coordinare politiche ed interventi di prevenzione e contrasto del crimine.
Garantire la sicurezza nei contesti sociali.

- padronanza dei linguaggi della sicurezza e dei metodi della ricerca sociale;
- capacità di progettazione nei contesti sociali destinatari dell'intervento;
- possesso degli strumenti concettuali ed operativi per la riabilitazione sociale dei casi di devianza;
- capacità di analisi e di intervento in relazione ai fenomeni sociali devianti e criminali;
- possesso di skills investigative.

- **Competenze associate alla funzione**

- padronanza dei linguaggi della sicurezza e dei metodi della ricerca sociale;
- capacità di progettazione nei contesti sociali destinatari dell'intervento;
- possesso degli strumenti concettuali ed operativi per la riabilitazione sociale dei casi di devianza;
- capacità di analisi e di intervento in relazione ai fenomeni sociali devianti e criminali;
- possesso di skills investigative.

- **Sbocchi occupazionali**

Libero professionista nel settore dell'investigazione e della sicurezza;
Specialista dipendente presso organizzazioni pubbliche e private impegnate nei settori della sicurezza e della riabilitazione sociale (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria; Comuni; Ong; Organizzazioni del no-profit, etc.);
Security manager nell'ambito pubblico e privato.

Ricercatore nell'ambito delle scienze politiche e sociali

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Strutturare e implementare progetti di ricerca mediante le tecniche e le metodologie delle scienze politiche e sociali;
Gestione dei fenomeni politico-sociali attraverso la progettazione di policy dedicate;
Elaborazione e pianificazione di interventi finalizzati a politiche pubbliche e sociali;
Gestione dei processi di programmazione, valutazione e implementazione delle politiche pubbliche.
-Capacità di progettazione di intervento nell'ambito delle politiche pubbliche nei contesti sociali;
-Possesso degli strumenti concettuali e operativi finalizzati alla predisposizione delle politiche per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- Capacità di analisi di problemi complessi di organizzazione dei dati e delle informazioni;
- Conoscenza avanza delle metodologie proprie delle scienze politiche e sociali e dei relativi linguaggi.

- **Competenze associate alla funzione**

-Capacità di progettazione di intervento nell'ambito delle politiche pubbliche nei contesti sociali;
-Possesso degli strumenti concettuali e operativi finalizzati alla predisposizione delle politiche per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- Capacità di analisi di problemi complessi di organizzazione dei dati e delle informazioni;
- Conoscenza avanza delle metodologie proprie delle scienze politiche e sociali e dei relativi linguaggi.

- **Sbocchi occupazionali**

Esperto nelle politiche pubbliche e di intervento sociale;
Consulente presso pubbliche amministrazioni, società private e del terzo settore nell'ambito di politiche pubbliche e sociali;
Ricercatore nell'ambito delle scienze politiche e sociali;
Esperto negli strumenti di analisi politica e sociale.

Esperto nella governance in contesti istituzionali e sociali

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Dirigere e gestire organizzazione e processi complessi;
Analizzare e valutare politiche pubbliche;
Gestire processi decisionali complessi, risoluzione dei conflitti e attività di concertazione.
- Capacità di conduzione di processi di governance multilivello;
- Possesso di adeguati strumenti concettuali e metodologici per la gestione delle politiche pubbliche;
- Disponibilità di specifiche skills decisionali;
- Organizzare una comunicazione efficace e mirata in funzione degli interventi progettati;
- Capacità di mediazione degli interessi coinvolti.

- **Competenze associate alla funzione**

- Capacità di conduzione di processi di governance multilivello;
- Possesso di adeguati strumenti concettuali e metodologici per la gestione delle politiche pubbliche;
- Disponibilità di specifiche skills decisionali;
- Organizzare una comunicazione efficace e mirata in funzione degli interventi progettati;
- Capacità di mediazione degli interessi coinvolti.

- **Sbocchi occupazionali**

Dirigente responsabile nelle pubbliche amministrazioni;
Esperto di gestione innovativa e organizzazione di strutture complesse;
Esperto nel settore dell'informazione politica e pubblico-istituzionale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
4. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
6. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studi riferibili al profilo culturale e professionale dei laureati sono riconducibili ai campi della ricerca sociale e politica, delle politiche della sicurezza e delle metodologie di analisi socio-criminologiche, e dell'ambito politologico, nello specifico i

laureati devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici professionali nei suddetti ambiti;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati e un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni socio-politici;
- padroneggiare le metodologie induttive della ricerca empirica e della analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici e istituzionali;
- acquisire coscienza storico-critica riguardo alle basi teoriche ed epistemologiche delle scienze sociali e politiche;
- acquisire ed utilizzare, sia in forma scritta, sia orale, la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano con particolare riferimento ai detti ambiti;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline dell'area delle scienze sociali e di quelle politologiche, statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche;
- possedere conoscenze adeguate riguardo ai fondamenti filosofici della ricerca sociale e delle attività politiche volte, in particolare, alla promozione e tutela della sicurezza pubblica;
- possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione;
- possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale e politica, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- possedere adeguate competenze comunicative e relazionali.

Gli obiettivi formativi dell'area ricerca sociale e politica, ricompresi nei SSD SPS/01, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, MSTO/04, MFIL/06, M-DEA/01, sono riferibili allo studio storico-critico dei fenomeni sociali e politici e dei contesti istituzionali all'interno dei quali prevedere la strutturazione di politiche di intervento adeguate; il risultato atteso mira a superare le criticità legate alla complessità di analisi e di studio dei fenomeni, del contesto e delle teorie sociali, senza trascurare l'approccio metodologico ritenuto necessario alla strutturazione e all'organizzazione di politiche di intervento e quello di formare ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali.

Gli obiettivi formativi dell'area delle politiche della sicurezza e delle metodologie di analisi socio-criminologiche, ricompresi nei SSD SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12, MFIL/02, SECS-S/05, sono particolarmente orientati allo studio e all'implementazione di metodologie quali/quantitative volte all'analisi di situazioni - di carattere socio-politico-economico - che si presentino a rischio di devianza e di criminalità da parte di organizzazioni, gruppi e individui; il risultato atteso è quello di formare professionisti nella progettazione di interventi volti a prevenire o contrastare tali situazioni.

Gli obiettivi formativi dell'area politologica, ricompresi nei SSD SPS/01, SPS/04, SPS/11, SPS/12, IUS/01, IUS/04, IUS/09, IUS/16 e IUS/17, intendono fornire strumenti utili alla programmazione degli interventi di governace, partendo dall'analisi dei rapporti intercorrenti tra

criminologia, sistema penale e politiche pubbliche; il risultato atteso attiene alla capacità di governare individuale o congiunta/condivisa di politiche pubbliche e problematiche riferibili a contesti istituzionali e sociali.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati conseguiranno un'approfondita conoscenza nell'ambito della ricerca sociale e politica, delle politiche di sicurezza e della metodologia quali/quantitativa della ricerca nell'ambito delle società complesse in contesti di devianza e criminalità. Inoltre acquisiranno capacità di analisi, comprensione e interpretazione di fenomeni politici anche alla luce di conoscenze di tipo giuridico-politologico. Tali conoscenze sono conseguite mediante lezioni frontali, attività seminariali, attività laboratori e stage. Le modalità di verifica rimandano a prove orali e scritte, durante gli appelli d'esame e a un esame di laurea.

I laureati potranno applicare le conoscenze acquisite tramite lo studio approfondito dei contesti sociali e politici, delle caratteristiche socio-relazionali di gruppi e individui e delle attività decisionali di programmazione di interventi politico-normativi. Inoltre attraverso il possesso di strumenti concettuali specifici saranno in grado di affrontare e risolvere criticità sociali legate a fenomeni devianti, criminali e di processi di insicurezza. Nello specifico le conoscenze acquisite consentiranno di:

- progettare e programmare interventi nell'ambito delle politiche pubbliche nei contesti sociali;
- essere capaci di analizzare mediante metodologie e tecniche di ricerca sociale situazioni a rischio di devianza e criminalità al fine di porre in essere misure preventive e/o di contrasto in relazione all'andamento dei fenomeni criminali;
- padroneggiare gli strumenti concettuali acquisiti ai fini di strutturare soluzioni a problemi sociali e politici complessi.

Gli strumenti didattici utilizzati per raggiungere i suddetti obiettivi includono sia lezioni frontali, sia attività frontali e laboratoriali. Le modalità di verifica prevedono esami con colloquio orale o una prova scritta.

Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

La robusta formazione teorica e metodologica consentirà di individuare le fonti, i presupposti e le conseguenze di teorizzazioni e pratiche con cui il laureato verrà a contatto; inoltre gli permetterà di ricostruire il contesto di situazioni complesse e problematiche. In questo modo il laureato potrà maturare una propria cognizione sulle situazioni in cui si troverà impegnato, formulando autonomi giudizi anche in contesti di accentuata complessità e di incompletezza delle informazioni. L'acquisizione di una crescente autonomia di giudizio verrà valutata periodicamente in occasione delle verifiche scritte e/o orali, in cui lo studente potrà mostrare di aver assimilato in modo personale e con consapevolezza critica i contenuti della prova d'esame; inoltre attraverso confronti tra docenti, studenti e figure rappresentative di realtà professionali.

Alla luce del percorso formativo previsti, i laureati esperti nell'ambito delle scienze politiche e sociali saranno capaci di instaurare adeguate forme relazionali e comunicative nei contesti di lavoro. Gli insegnamenti del Corso pongono particolare attenzione alla dimensione comunicativa consentendo l'acquisizione di competenze teoriche su tematiche concernenti gli ambiti di riferimento. Inoltre, anche attraverso esercitazioni laboratoriali finalizzate a sperimentare modelli e tecniche volte a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, i laureati potranno acquisire in particolare capacità di:

- individuare gli strumenti e i canali più opportuni per la comunicazione, in funzione dei contenuti da trasmettere e dei contesti lavorativi in cui verranno a trovarsi;

- esporre in maniera chiara e comprensibile anche al non specialista i concetti relativi all'area di propria competenza professionale, una volta adeguatamente assimilati;
- comprendere le diverse modalità e sfumature della comunicazione nei rapporti interpersonali;
- interagire correttamente nei rapporti comunicativi all'interno di gruppi di lavoro.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative, potranno essere vagliati attraverso le modalità tradizionali di verifica (esami orali e/o scritti) e attraverso i laboratori appositamente dedicati; inoltre attraverso i confronti con professionisti operanti negli ambiti di competenza, nel corso dei quali gli studenti potranno confrontare le informazioni teoriche acquisite.

I laureati dopo aver assimilato le attività formative curricolare attraverso le più aggiornate metodologie didattiche svilupperanno autonome capacità di:

- apprendimento utili per il costante aggiornamento delle proprie conoscenze;
- utilizzo strumenti digitali di consultazione quali banche dati;
- impiegare tutte le necessarie nozioni e informazioni, schemi concettuali e linguaggi utili alla formazione di una autonoma capacità di giudizio.

Inoltre, in generale, essi devono essere in grado di ampliare il loro sapere, anche in maniera autonoma, tramite letture di testi e pubblicazioni scientifiche. I risultati in termini di capacità di apprendimento saranno periodicamente valutati all'interno dei singoli insegnamenti con le tradizionali modalità di verifica (colloquio orale, esercitazioni e prove scritte), nonché all'interno delle varie attività laboratoriali e di tirocinio previste.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Potranno accedere al Corso di Studio i laureati in possesso di laurea di primo livello e i possessori di titoli di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo le disposizioni normative vigenti. Sono ammessi all'iscrizione tutti i laureati in Scienze politiche o in Sociologia 'vecchio ordinamento e tutti i laureati in L-40, L-36, LM62 e LM88. La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze richieste è effettuata nel rispetto di quanto previsto nei regolamenti didattici del Corso di Studio. Sono ammessi, inoltre, all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in RSPSC tutti i possessori di una laurea o laurea magistrale riconducibile all'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), all'area 12 (Scienze giuridiche), all'area 13 (Scienze economiche e statistiche) e all'area 14 (Scienze politiche e sociali), italiana straniera, comunque denominata o riconosciuta equivalente /equipollente dal Consiglio di Corso di Studi, che abbiano conseguito almeno 30 cfu complessivi nei settori scientifico-disciplinari seguenti: da SPS01 a SPS12; o almeno 36 cfu di cui almeno 18 nei settori SPS e almeno altri 18 nei settori M-STO, o M-FIL, o IUS, o SECS-P, o M-DEA, o M-PSI, o M-PED.

Modalità di ammissione

Previo verifica dei requisiti richiesti, gli studenti vengono ammessi al Corso di Studi secondo le modalità dell'iscrizione a tempo pieno ovvero, alternativamente, dell'iscrizione a tempo parziale. Ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, sono ammessi all'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in RSPSC tutti i possessori di una laurea triennale riconducibile all'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), all'area 12 (Scienze giuridiche), all'area 13

(Scienze economiche e statistiche) e all'area 14 (Scienze politiche e sociali), italiana o straniera, comunque denominata o riconosciuta equivalente/equipollente dal Consiglio di Corso di Studi, che abbiano conseguito almeno 30 cfu complessivi nei settori scientifico-disciplinari seguenti:

SPS/01 - Filosofia politica;
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche;
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/04 - Scienza politica;
SPS/07 - Sociologia generale;
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro;
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio;
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici;
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale;

o almeno 36 cfu di cui:

- 18 nei settori:

SPS/01 - Filosofia politica;
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche;
SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/04 - Scienza politica;
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali;
SPS/07 - Sociologia generale;
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro;
SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio;
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici;
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale;

- 18 nei settori:

M-STO/02 - Storia moderna;
M-STO/04 - Storia contemporanea;
M-FIL/03 - Filosofia morale;
M-FIL/06 - Storia della filosofia;
IUS/01 - Diritto privato;
IUS/02 - Diritto privato comparato;
IUS/07 - Diritto del lavoro;
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico;
IUS/10 - Diritto amministrativo;
IUS/13 - Diritto internazionale;
IUS/14 - Diritto dell'unione europea;
IUS/17 - Diritto penale;
IUS/21 - Diritto pubblico comparato;

SECS-P/01 - Economia politica;
 SECS-P/02 - Politica economica;
 M-DEA/01 - Discipline demoesantropologiche;
 M-PSI/01 - Psicologia generale;
 M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione;
 M-PSI/05 - Psicologia sociale;
 M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
 M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale

ovvero nei settori scientifico-disciplinari affini come da DM 4/10/2000, all. D, o pertinenti, secondo la valutazione della Commissione riconoscimento crediti, anche in base alle risultanze di un eventuale colloquio di tipo scientifico valutativo.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti che, per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale.

L'iscrizione a tempo parziale prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi, per ciascuno dei quali il numero di crediti sia non superiore a trentasei e non inferiore a ventiquattro, del totale dei crediti stabiliti dal Regolamento Didattico per ciascuna annualità a tempo pieno.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
GIUSTIZIA PUNITIVA E GIUSTIZIA RIPARATIVA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-07/B	Primo Semestre
POLITICHE DELLA SICUREZZA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-07/A	Primo Semestre
SISTEMI SOCIALI, POTERE TECNOSCIENTIFICO E SOCIETÀ ALGORITMICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-05/A	Primo Semestre
TEORIE E POLITICHE DELLA PREVENZIONE DEL CRIMINE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-07/B	Primo Semestre
TUTELA DELLA PERSONA E DEL MINORE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GIUR-01/A	Primo Semestre
CRIMINE E INVESTIGAZIONE	12	Attività formativa integrata			

- DIRITTO DELL'INVESTIGAZIONE PENALE	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	GIUR-13/A	Primo Semestre
- DIRITTO PENALE E TUTELA DELLA PERSONA	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	GIUR-14/A	Primo Semestre
STATO, PERSONA E DIRITTI	12	Attività formativa integrata			
- DIRITTO PENALE E TUTELA DELLA PERSONA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GIUR-14/A	Primo Semestre
- TUTELA DELLA PERSONA E DEL MINORE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	GIUR-01/A	Primo Semestre
METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE PER L'INDAGINE CRIMINOLOGICA E LA SICUREZZA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-05/A	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DEL RISCHIO E SICUREZZA URBANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-08/B	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA PENITENZIARIA E RIEDUCAZIONE SOCIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-05/A	Secondo Semestre
TEORIA DEL SISTEMA GIURIDICO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-07/B	Secondo Semestre
TEORIE DELLA DECISIONE E PROCESSI SOCIALI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-05/A	Secondo Semestre
DIRITTO DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	GIUR-02/A	Secondo Semestre
PROBLEMI DI EPISTEMOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE E POLITICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PHIL-02/A	Secondo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA POLITICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PHIL-05/A	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE E DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GSPS-08/A	Secondo Semestre
TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-05/A	Secondo Semestre
2° ANNO					
L'EUROPA E IL MONDO DAL 900 AD OGGI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	HIST-03/A	Primo Semestre
STATISTICA FORENSE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	STAT-03/B	Primo Semestre
LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo / SECONDO Semestre
TIROCINIO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Primo/secondo Semestre
SOCIAL DATA SCIENCE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	STAT-03/B	Primo Semestre
TEORIE DELL'ECONOMIA E DEL PENSIERO POLITICO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	PHIL-05/A	Secondo Semestre

PROVA FINALE	18	Attività formativa di sola Frequenza	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
FRANCESE SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	FRAN-01/B	Secondo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	ANGL-01/C	Secondo Semestre
SPAGNOLO SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	SPAN-01/C	Secondo Semestre
TEDESCO SCIENTIFICO APPLICATO	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	GERM-01/C	Secondo Semestre
TEORIE DEI SISTEMI SOCIALI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	PHIL-05/A	Secondo Semestre
INSEGNAMENTO A SCELTA	9	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo / SECONDO Semestre

Art. 6 **Descrizione del percorso e metodi di accertamento**

Descrizione del percorso

Il Corso di Studio in Ricerca sociale, Politiche della Sicurezza e Criminalità ha l'obiettivo di contribuire alla formazione di un profilo culturale e professionale specialistico che, caratterizzato da una solida conoscenza sociologica, criminologica, politologica e di analisi statistica, unitamente a specifiche conoscenze storico-filosofiche, antropologiche e giuridiche, possa operare nei settori dell'analisi sociale, con particolare riferimento alle problematiche della sicurezza e del crimine incidenti negli scenari complessi della società contemporanea. Tale complessità esige figure culturali e professionali capaci di intervenire all'interno del mondo sociale, politico e amministrativo (realizzando analisi e progettazioni delle politiche e degli interventi per la sicurezza sociale e per la prevenzione e il contrasto del crimine) e del sistema giustizia, nelle articolate finalità di accertamento del fatto, raccolta della prova e ricostruzione dello scenario delittuoso. Per formare questo tipo di figura professionale occorrono solide conoscenze di scienze sociali e quindi sociologiche, politologiche, criminologiche, giuridiche, politologiche, statistiche e storico-filosofiche. Il profilo culturale e professionale di riferimento si pone, da un lato, in linea di continuità con i profili previsti dalla laurea triennale in Sociologia e Criminologia (L-40) già presente in Ateneo, da un altro, vi si affianca nella direzione dei profili previsti dalle lauree di primo livello delle scienze politiche. Tali profili trovano condizioni ottimali di realizzazione in questa interclasse, la quale pone in sinergia le potenzialità di sviluppo degli ambiti socio-criminologici, giuridico-politologici, statistici e storico-filosofici della classe di laurea LM-88 e della classe di laurea LM-62. Difatti la Laurea magistrale conseguita in questo corso interclasse permette un proficuo inserimento nel mondo del lavoro in qualità di specialisti esperti nell'ambito di Enti pubblici e privati, consentendo l'accesso ai concorsi della pubblica amministrazione (Enti locali, Regioni, Ministeri), oltre che dirigenziali nel corpo della Polizia di Stato e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, come in molteplici altri settori statali dipendenti dal Ministero della Giustizia e dal Ministero dell'Interno. I laureati potranno inoltre lavorare in qualità di esperti e consulenti nell'elaborazione e

progettazione delle politiche pubbliche e sociali, svolgendo funzioni di elevata responsabilità nei contesti organizzativi e gestionali di amministrazioni pubbliche o imprese private, anche in riferimento a modelli decisionali attinenti alla gestione delle politiche pubbliche e agli enti del Terzo settore. Il titolo di laurea consentirà anche di intraprendere il percorso per l'acquisizione del profilo di criminologo expert e senior (ai sensi della Norma UNI-11783:2020 'Attività professionali non regolamentate – Criminologo – Requisiti di conoscenza, abilità e competenze'). Il titolo di laurea consentirà, inoltre, di acquisire solide conoscenze e un congruo numero di cfu relativamente alle discipline sociologiche e storico filosofiche utili a far intraprendere ai laureati il percorso che, con alcune opportune integrazioni (1), può condurli a poter partecipare ai concorsi per l'insegnamento di Filosofia e scienze umane (A18). (1) Gli esami o CFU richiesti dal DPR 19/2016 possono essere conseguiti durante i corsi di laurea (triennale, specialistica, magistrale), i corsi post-lauream (scuole di specializzazione, master universitari etc.) e corsi singoli universitari (<https://www.miur.gov.it/web/guest/titoli-di-accesso>).

Articolazione degli insegnamenti e verifica dell'apprendimento

Per ciascun insegnamento possono essere previste lezioni frontali, seminari, discussione di casi e ogni altra attività ritenuta utile ai fini didattici. Le modalità di verifica di ciascun insegnamento vengono definite dal Consiglio di Corso di laurea, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. In particolare, le verifiche potranno consistere in esami (orali o scritti) la cui votazione viene espressa in trentesimi o nel superamento di altre prove di verifica atte a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento. Le prove orali di verifica sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato, dopo la correzione, ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati.

Tirocini e laboratori professionalizzanti

I tirocini devono avere carattere professionalizzante e devono essere svolti presso strutture convenzionate scelte in base alla loro conformità agli obiettivi formativi del Corso. I laboratori professionalizzanti mirano a integrare la formazione degli studenti attraverso il contributo di professionisti esperti esterni impegnati soprattutto in attività di ricerca sociale e nella elaborazione di strategie per la sicurezza sociale e di politiche della sicurezza. Le attività di tirocinio richiedono un impegno di 25 ore per credito (considerando anche le eventuali attività di studio individuale) e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità. I laboratori professionalizzanti richiedono un impegno di 8 ore per credito e vengono valutati attraverso un giudizio di idoneità.

Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni del Corso di Laurea è vivamente consigliata. Per quanto riguarda il tirocinio formativo e di orientamento, è previsto l'obbligo di frequenza per l'intero monte orario. Per quel che concerne i laboratori professionalizzanti, è richiesto l'obbligo di frequenza di almeno l'80% del monte orario previsto per ciascuno di essi. Si precisa che, limitatamente ai laboratori professionalizzanti, questi ultimi potranno anche essere organizzati garantendo agli studenti la possibilità di svolgere la frequenza in modalità alternative, prevedendo anche il ricorso a strumenti informatici e di teledidattica.

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Esami a scelta (TAF D)

La segreteria studenti potrà inserire direttamente nei piani di studio di coloro che ne facciano richiesta qualsiasi esame erogato dall'Ateneo, purché afferente ai settori pedagogici (M-PED), antropologici (M-DEA) e psicologici (M-PSI), ritenendo la scelta conforme alla proposta formativa del corso. In tutti gli altri casi, la richiesta andrà sottoposta all'approvazione del Consiglio previa istanza da presentare alla Segreteria Studenti.

Le attività a scelta libera dovranno essere conservate per l'intero a.a. di riferimento.

Esami fuori piano

Nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, la Segreteria procederà direttamente con l'inserimento degli insegnamenti in sovrannumero nei piani di studio di coloro che ne facciano richiesta.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

I trasferimenti, i passaggi e i riconoscimenti di CFU sono effettuati in applicazione a quanto stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo e dal manifesto generale degli studi, su valutazione della Commissione.

Riconoscimento crediti

I riconoscimenti dei crediti vengono deliberati dal Consiglio di corso di studio nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento per il riconoscimento crediti nei corsi di laurea della classe Lm-62/LM-88. Il Consiglio potrà effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio, fino a quel momento seguita, con la convalida degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti ed indica l'anno di corso a cui lo studente viene iscritto. Con il riconoscimento di almeno 40 cfu, lo studente verrà ammesso al secondo anno di corso. Coloro che fossero interessati potranno richiedere la convalida degli esami e/o eventuali idoneità sostenuti in precedenza, presentando apposita domanda alla segreteria studenti di competenza entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno accademico. Gli esami riconosciuti verranno registrati nell'A.A. di richiesta.

Non saranno riconosciuti esami svolti da più di 10 anni accademici rispetto a quello di presentazione della richiesta.

Lo studente che intende immatricolarsi con abbreviazione di carriera, potrà chiedere il riconoscimento di cfu acquisiti in altro percorso universitario ma dello stesso livello. È inoltre possibile chiedere il riconoscimento delle attività formative svolte nell'eventuale secondo corso di iscrizione (Contemporanea iscrizione ex D.M. 930/2022).

Gli esami sostenuti nella pregressa carriera di livello magistrale non possono essere riconosciuti se impiegati come requisiti di accesso per il corso di laurea magistrale per il quale si chiede l'accesso.

Agli studenti possono essere riconosciuti una seconda volta solo esami svolti in passate carriere universitarie non concluse (per rinuncia o decadenza). L'eventuale riconoscimento dei CFU, seguirà la seguente modalità:

- Ordinamento ante dm 509/1999: l'esame semestrale sostenuto in precedenza potrà essere riconosciuto fino a un massimo di 6 cfu, quello annuale fino a un massimo di 12 cfu
- Ordinamento secondo il dm 509/1999 gli esami da 4 o 5 cfu potranno essere riconosciuti fino a un massimo di 3 cfu (prevedendo integrazioni).
- Ordinamento secondo dm 270/2004 gli esami saranno valutati col peso in cfu effettivamente maturato
- In tutti i casi, il riconoscimento verrà effettuato in base al peso in CFU degli esami del piano di studi del Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia.

I titoli di master, corsi di formazione, abilità professionali e altre abilità certificate potranno essere riconosciuti come attività di lettera F fino a un massimo di 48 CFU (soglia massima per tutti i corsi di laurea triennale e magistrale).

Le certificazioni di lingua extrauniversitari saranno riconosciute solo se conseguite presso enti accreditati dal Ministero; con il possesso di un certificato di livello B2 di lingua straniera prevista dal CDS, saranno riconosciuti 3 CFU.

La competenza del riconoscimento spetta sempre al CDS, sono, infatti, escluse forme di automatismo.

In caso di trasferimenti e/o passaggi di corso privi di attività formative pregresse da valutare, la Segreteria studenti procederà all'attivazione della carriera senza necessità di approvazione del Consiglio.

In caso di trasferimenti e/o passaggi di corso privi di attività formative pregresse da valutare, la Segreteria Studenti procederà all'attivazione della carriera senza necessità di approvazione del Consiglio.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Fatto salvo quando indicato negli artt. 4 e 7 del presente Regolamento, per l'iscrizione agli anni successivi si rinvia agli artt. 28 (per il sostenimento degli esami del secondo anno) e 38 (per le abbreviazioni di carriera) del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

Elaborato scritto di almeno 200.000 battute. Potrà consistere in un'ampia revisione critica della letteratura o in una

ricerca sul campo di tipo progettuale o analitico, in una delle discipline presenti nel percorso seguito e caratterizzanti l'indirizzo di studi prescelto.

E' richiesta coerenza attorno all'argomento che dà il titolo alla tesi, un'organica e logica articolazione della materia, una bibliografia sufficientemente ampia e correlata a quanto esposto nel testo.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale trova svolgimento secondo l'articolazione di approfondite discussioni delle tesi di laurea proposte dai singoli candidati con la previsione contestuale di un docente relatore, nel quadro di specifiche sessioni pubbliche affidate alla gestione di apposite commissioni docenti e coordinate da professori strutturati afferenti al Corso di Studi.

Tenendo in considerazione il curriculum studiorum dei singoli candidati, la qualità del lavoro di tesi condotto e l'adeguatezza della sua discussione (in lingua italiana o previa delibera del Consiglio di corso di laurea - in altra lingua), la Commissione conferisce una votazione che va da zero a otto punti aggiuntivi rispetto al punteggio di base derivante dalla media ponderata dei voti riportati in occasione del sostenimento degli esami curricolari, potendosi riconoscere la distinzione della lode in presenza dell'unanimità di consenso della Commissione.

Inoltre, verrà attribuito n° 1 punto aggiuntivo qualora il laureando abbia svolto un periodo di studi all'estero ovvero in uno degli scambi previsti all'interno del progetto Erasmus.

L'elaborato scritto, redatto in lingua italiana (o - previa delibera del Consiglio di corso di laurea - in altra lingua) dovrà essere di almeno 200.000 battute. Potrà consistere in un'ampia revisione critica della letteratura o in una ricerca sul campo di tipo progettuale o analitico, in una delle discipline presenti nel percorso seguito e caratterizzanti l'indirizzo di studi prescelto.

È richiesta coerenza attorno all'argomento che dà il titolo alla tesi, un'organica e logica articolazione della materia, una bibliografia sufficientemente ampia e correlata a quanto esposto nel testo.

Argomenti trattati nelle tesi di laurea:

Comunicazione e criminalità

Politiche di sicurezza e prevenzione del crimine

Tutela della persona e del minore in relazione al crimine

Statistiche criminali ed inchieste di vittimizzazione

Diritti dei detenuti

Globalizzazione e terrorismo

Società contemporanea e rischio

L'influenza dei mass media nella comunicazione politica

Emancipazione femminile -Nascita ed evoluzione dei diritti delle donne.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Articolazione organizzativa

La struttura organizzativa di RSPSCI prevede:
il Consiglio didattico del Corso di studio;

il Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studio; i Docenti; la Segreteria didattica del Corso di studio; le Commissioni; i Rappresentanti degli studenti.

Consiglio didattico

Il Consiglio didattico del Corso di laurea interclasse è costituito dai docenti affidatari degli insegnamenti e da rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo (ai sensi dell'art. 56 dello statuto). Il CDSI ha funzione di programmazione di tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla normativa nazionale vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo.

In particolare, il CDSI svolge i seguenti compiti:

elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento l'Ordinamento didattico e il Regolamento didattico del Corso;

formula gli obiettivi formativi specifici del Corso e indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli; provvede alla programmazione di tutte le attività didattiche previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso e ne controlla il regolare svolgimento;

provvede a tutti gli adempimenti per la copertura degli insegnamenti previsti nel Regolamento didattico;

provvede all'espletamento di tutte le pratiche studenti;

provvede al riconoscimento dei CFU delle carriere pregresse secondo criteri e norme stabiliti dalla normativa vigente e dall'art 7 del presente regolamento.

provvede al riconoscimento dei CFU delle carriere pregresse secondo criteri e norme stabiliti nel Regolamento della Commissione Riconoscimento Crediti approvato dal Consiglio di CDSI;

approva la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio e gli atti del CdL volti a soddisfare le richieste del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione di ateneo.

Presidente del Consiglio del Corso

Il Presidente del Consiglio di CDSI, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto di Ateneo, viene eletto dal Consiglio di

CDS fra i Professori di ruolo che ne fanno parte e dura in carica per tre anni. Ha la responsabilità del funzionamento del Corso di CDSI e ne convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie.

Docenti

I docenti strutturati e a contratto hanno il compito di organizzare, selezionare e gestire i contenuti curriculari delle discipline oggetto di insegnamento. In particolare devono indicare le modalità didattiche di insegnamento, le modalità delle verifiche d'esame, la composizione delle Commissioni d'esame, le date degli appelli e svolgere tutti gli adempimenti connessi al regolare svolgimento delle attività didattiche come previsto dagli artt. 29-37 del Regolamento didattico di Ateneo.

Segreteria didattica

Le funzioni della Segreteria didattica sono di supporto organizzativo alla Presidenza di CDSI e alle attività poste in essere dai docenti. Tali funzioni si esplicano, tra l'altro, nel provvedere alla elaborazione e pubblicizzazione del calendario delle lezioni, degli orari di ricevimento dei docenti, delle date e delle Commissioni di esame nonché alla gestione e archiviazione dei documenti riguardanti le attività del Corso di Studio.

Commissioni

Il CDSI si avvale del lavoro di supporto delle seguenti Commissioni:

1. Commissione di tirocinio che effettua la verifica per il conseguimento dell'idoneità delle attività di tirocinio e propone il Regolamento delle attività di tirocinio;
2. Commissione per il Riconoscimento Crediti che istruisce le pratiche relative alla convalida della carriera pregressa degli studenti iscritti e alla valutazione dei requisiti richiesti per l'accesso al Corso di studio e propone il Regolamento per il riconoscimento dei crediti;
3. La Commissione della Scheda Unica Annuale (SUA), coincidente con il Gruppo di gestione AQ, che fa da supporto alle attività per la compilazione della SUA e per i periodici aggiornamenti della qualità richiesti dal Presidio di Qualità, dal Nucleo di Valutazione dell'ateneo e dal Comitato d'Indirizzo istituito dal Cds

Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti eletti partecipano ai consigli di CDSI, ai forum e agli incontri stabiliti e pianificati annualmente per discutere insieme ai docenti dei problemi del Corso, svolgendo una funzione tesa a migliorare il raccordo tra il sistema organizzativo e didattico del Corso di Studio e le esigenze degli studenti.

Art. 11

Iscrizione studenti impegnati a tempo parziale e sospensione della carriera

Iscrizione studenti impegnati a tempo parziale

Gli studenti che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo o che provengono da altri Atenei, i quali per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, concordando un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 a 36 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso. La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione agli anni successivi. La segreteria studenti potrà inserire direttamente nel libretto online gli insegnamenti che lo studente intende sostenere nel proprio piano part-time, nel rispetto della programmazione didattica della coorte di riferimento e della classe di appartenenza.

Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione).

Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di corso di studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento.

Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale. Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015.

Lo studente può inoltre richiedere, secondo quanto disciplinato annualmente dal Manifesto degli Studi, la sospensione della carriera per uno o più anni accademici (per un numero pari o inferiore alla durata normale del Corso). La richiesta di sospensione – così come la successiva istanza di riattivazione carriera – dev'essere avanzata alla Segreteria Studenti, che procederà agli adempimenti di competenza senza necessità di approvazione del Consiglio di Corso.

Gli studenti che intendono svolgere parte del proprio percorso formativo all'estero, accedendo al programma Erasmus promosso dall'Ateneo, hanno la possibilità di avanzare richiesta al Settore Internazionalizzazione ed Erasmus di Ateneo, indicando una tra le sedi accademiche straniere

precedentemente convenzionate e, nel caso di utile posizionamento in graduatoria, richiedere l'approvazione del piano di studi al CDSI. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi pubblicati sul sito dell'Ateneo e promosse nel corso delle regolari attività didattiche.

Art. 12

Modalità di erogazione della didattica

A partire dall'a.a. 2025/2026, il Corso di Laurea magistrale interclasse (LM-62/88) in "Ricerca sociale politiche della sicurezza e criminalità" potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione della didattica a distanza per una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.